

PREMESSA

Le due giornate di studio di cui sono qui pubblicati gli atti sono nate dal desiderio di presentare e discutere le ricerche recenti – alcune ancora in corso, altre da poco concluse – che, promosse nell’ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Milano, avessero come oggetto l’edizione critica dei testi letterari. Il denominatore comune dei contributi qui presentati è l’attenzione al testo e ai problemi che comporta una loro edizione ‘scientifica’; un denominatore comune che è sembrato un collante forte e significativo, in grado di tenere insieme interventi apparentemente fra loro molto distanti per epoca e tipologia di opere studiate; anche se a riconoscere la loro specificità è valsa la scansione dei lavori in due giornate temporalmente non contigue, la prima dedicata alla discussione su testi con trasmissione manoscritta, la seconda a quella su testi con circolazione fin dall’origine a stampa, conclusa da un intervento di Francisco Rico che ne ha ripreso le tematiche dandone un inquadramento metodologico. L’ipotesi scientifica che sta alla base del volume è dunque che tutte le operazioni ecdotiche abbiano una stessa matrice nella ricerca di quella che si potrebbe chiamare la ‘autorevolezza del testo’; e che questa matrice comune abbia poi realizzazioni diverse, fin talvolta ad apparire antitetiche, quando applicata a opere di ambiti cronologici, linguistici e tipologici differenti. Quello che caratterizza le ricerche specifiche nei singoli ambiti non è l’obiettivo remoto, che è analogo, ma i mezzi attraverso i quali esso si realizza; e tale analogia di obiettivi remoti rende possibile il dialogo fra ricerche che in prima battuta sembrerebbero troppo lontane per potersi confrontare. Poiché la critica testuale nasce come prassi, e solo in un secondo tempo si condensa in teoria, sono le esperienze editoriali di ciascuno studioso ad essere

centro del dibattito e terreno per una discussione che, proprio in quanto coinvolge il concreto modo di lavorare, può essere proficua e anche appassionante.

Il primo contributo che appare nel volume è diverso dagli altri. E' un intervento che traccia una storia delle più significative ricerche filologiche e critico-testuali nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano dalla sua origine agli anni Sessanta del Novecento, e che costituisce la cornice in cui le ricerche di oggi si collegano alla tradizione di studio e di insegnamento dell'istituzione di cui facciamo parte, una tradizione che certo esiste, ma di cui è difficile avere piena consapevolezza. Questo intervento, che ci sembrava il necessario preludio ai lavori, l'avevamo chiesto a Giovanni Orlandi, che più autorevolmente di chiunque altro tale storia era in grado di ricostruire, giudicare e interpretare; lui non si era sottratto al compito, e la sua relazione ha inaugurato la prima delle due giornate di studio, il 7 giugno 2007. Giovanni Orlandi ci ha lasciati cinque mesi dopo, il 13 novembre; alla sua memoria è dedicato questo volume, che tanto deve al suo insegnamento.

Alberto Cadioli e Paolo Chiesa